

**BELFIORE.** Paese in lutto per la scomparsa del fondatore dell'omonima azienda, dopo mesi di malattia, all'età di 89 anni

# Si è spento Ottorino Storti imprenditore e benefattore

Questa sera nella parrocchiale verrà recitato il rosario, lunedì sarà aperta la camera ardente in fabbrica, poi il rito funebre

Zeno Martini

La comunità di Belfiore è in lutto per la scomparsa di Ottorino Storti, 89 anni, imprenditore, benefattore e punto di riferimento fin dal dopoguerra per i belfioresi di almeno cinque generazioni. Storti se n'è andato giovedì sera, dopo alcuni mesi di malattia. I suoi funerali verranno celebrati lunedì primo febbraio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Belfiore, che egli stesso contribuì a costruire. La camera ardente verrà allestita nella sua azienda di Castelletto. Un rosario per lui verrà recitato questa sera alle 19.30, nella chiesa parrocchiale di Belfiore.

Quest'anno, Ottorino Storti avrebbe festeggiato i 60 anni di vita della sua azienda, la Storti Spa, sorta nel 1956. In origine si chiamava Officine Storti, poi Storti International, quando l'azienda assorbì anche la Frasto. Oggi si chiama Storti Spa. Ottorino iniziò a lavorare proprio a Belfiore, costruendo atomizzatori nel dopoguerra. Ma poi si specializzò nelle macchine per la zootecnia, in particolare nei carri miscelatori. Storti Spa è leader mondiale per i carri miscelatori. L'industriale ha portato il nome della sua famiglia e quello del paese dove ha operato in tutto il mondo. Sotto le sue dipendenze, ci sono ancor oggi un centinaio di persone, che producono da 60 anni le attrezzature più all'avanguardia per la zootecnia. Carri miscelatori mar-

chiati Storti si trovano e vengono venduti in Argentina, in Cile, in Canada, in Messico, in tutta Europa, in Russia, in Giappone, in Australia, in Nuova Zelanda e in Cina, dove la Storti Spa ha aperto una propria filiale.

Quello cinese è un mercato importante per l'industria belfiorese: lo scorso anno ha venduto nel Sudest asiatico macchine per quattro milioni di fatturato.

Profondo cordoglio per la scomparsa dell'industriale anche nelle istituzioni. «Ottorino Storti e la sua azienda hanno significato e ancora oggi significano un valore grande e molto importante: il lavoro», sottolinea il sindaco, Davide Pagangriso. «Storti è stato sinonimo in paese di sicurezza economica per centinaia e centinaia di giovani e per tante famiglie, anche in tempi difficili. Ottorino non si è mai tirato indietro, ha sempre rappresentato una garanzia ed un punto fermo per la nostra comunità e non solo». «Con orgoglio abbiamo assegnato a lui per primo, come Consiglio Comunale, il simbolo d'onore, il premio del Comune, perché ha rappresentato l'innovazione e lo sviluppo nel settore delle macchine agricole e ha portato il nome di Belfiore nel mondo», conclude Pagangriso. Il sindaco sarà presente al rito funebre anche con il gonfalone del Comune, perché Ottorino Storti è stato anche un amministratore della Democrazia Cristiana. Assunse gli incarichi di consigliere co-



L'imprenditore Ottorino Storti all'interno della sua azienda di Belfiore

munale e di vicesindaco, traghettando il Comune e facendo le veci di sindaco, dopo la morte improvvisa del sindaco Longo. Storti aveva il cuore grande, non solo per i suoi dipendenti in azienda, ma anche per le associazioni di volontariato e per la parrocchia. Egli contribuì molto alla costruzione della chiesa parrocchiale della Natività e dell'oratorio Gaudete.

I suoi successi nel mondo dell'imprenditoria sono stati accompagnati da una vita di lutti e di gravi sofferenze. Attualmente l'azienda è portata avanti dai figli, ma per un po' venne diretta dal maggiore di loro, Paolo, che purtroppo scomparve nel fiore degli anni a causa di un incidente stradale, a due passi dall'azienda. Ottorino è rimasto vedovo per due volte: entrambe le madri dei suoi figli, donne eccezionali, gli vennero a mancare, ma seppero trasmettere profondi valori ai loro figli, valori che ancora si respirano nella famiglia, come nell'azienda. •